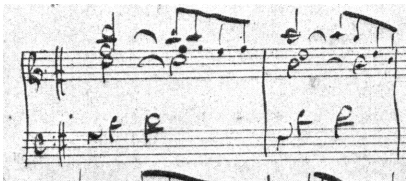
2a Suite di 3 Sonate originali per Organo

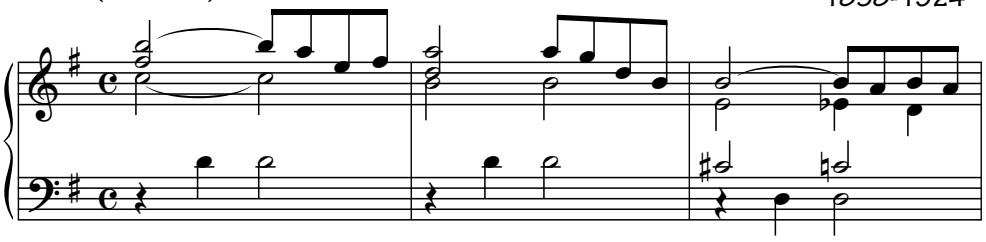
edited by
Maurizio Machella

1858-1924

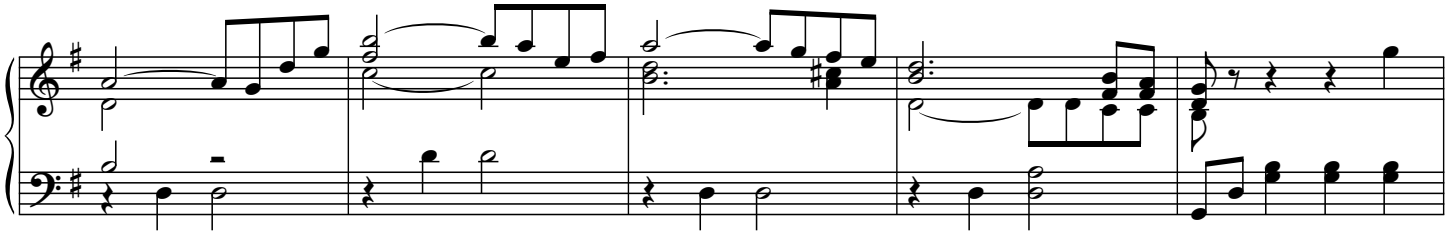
Composizioni originali per Organo
composte tra il 1870 eil 1880
Source : Collezione Della Nina

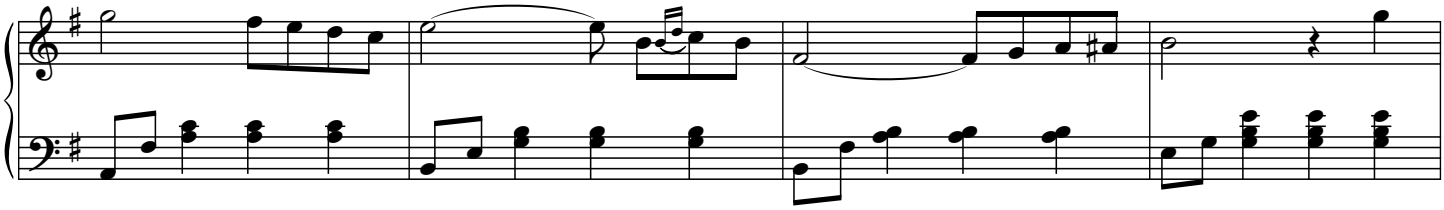


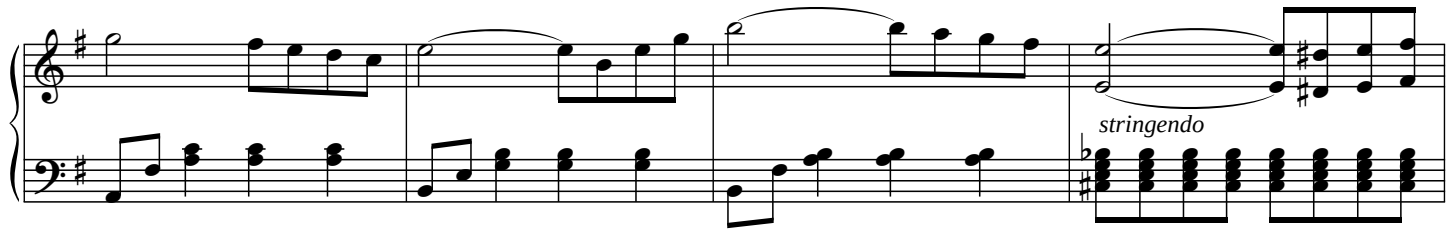
(Moderato)

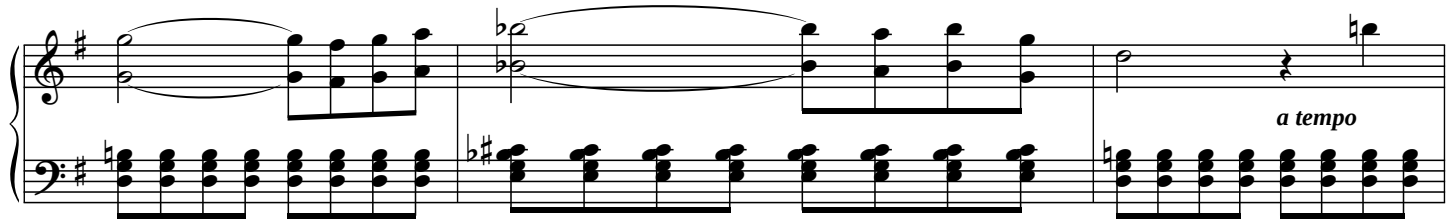


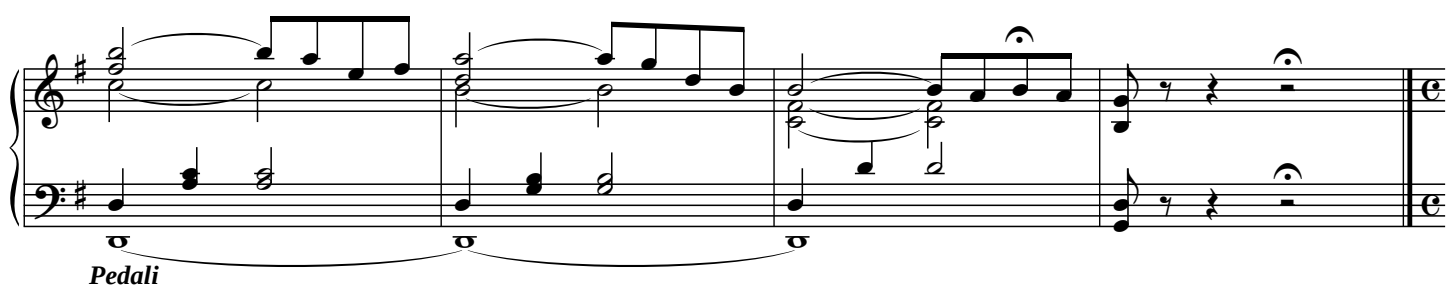
Pedali





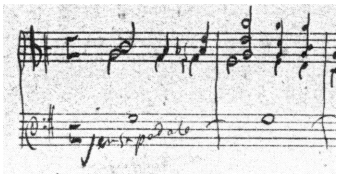






Pedali

© 2005 by Maurizio Machella' In case of concert performances, recordings, radio, TV, or internet broadcasting to declare the Editor



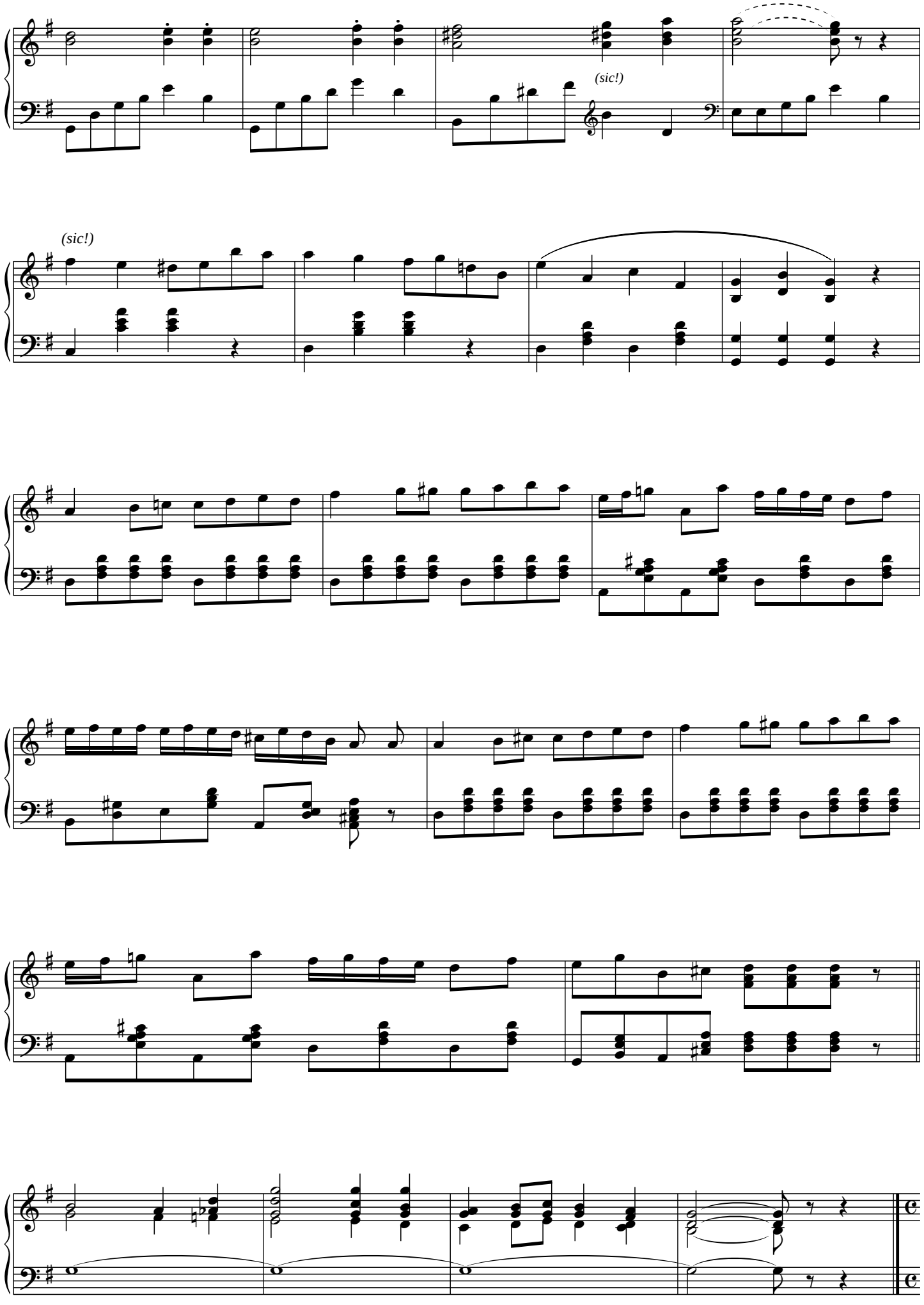
(Moderato)

Senza pedali

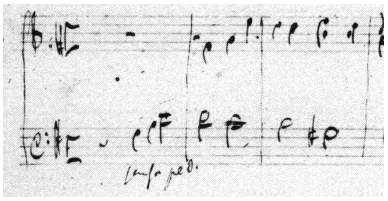
(a tempo)

rall.

(semiminima sul Ms.)


(sic!)
(sic!)

(Moderato)



Senza pedali

Inediti di G. Puccini

a cura di ALFREDO BONACCORSI

Nel settembre del 1923, Giacomo Puccini, recatosi nella sua città per un concorso di bande, si intratteneva nel Bar della « Stella polare » col Maestro Gustavo Giovannetti e col signor Alfredo Battaglia, due amici lucchesi. Rievocando i tempi lontani della giovinezza, egli ricordava certe lezioni di musica date a un giovinetto di Porcari, per il quale scriveva dei pezzi d'organo col compenso di... sessanta centesimi l'uno, che l'allievo imparava ed eseguiva nella chiesa del suo paese, e dava ragguagli per aver notizie di lui o per ritrovare almeno i suoi manoscritti, mostrando vivo desiderio di rivedere queste composizioni giovanili. Ciò non fu possibile allora, ma oggi la cortesia del figlio dell'organista, che vive appunto a Porcari, ci ha dato modo di rintracciare i manoscritti pucciniani.

Carlo Della Nina, l'allievo di Puccini, era nato nel 1858 ed è morto nel 1919. Egli era coetaneo del Maestro. Come organista doveva avere una certa abilità, a giudicare almeno dalla musica che eseguiva nella chiesa di S. Giusto, il patrono del paese, e che abbiamo potuto esaminare, e dal fatto che, per le feste solenni, egli veniva chiamato nelle pievi vicine; d'altronde i suoi conterranei lo ricordano con vantazione.

Faceva il sarto, ma la musica era la sua passione. A sedici anni incominciò a prendere lezioni da Puccini. Per quattro anni e cioè dal 1874 al 1878 (Puccini partì per Milano nell'autunno del 1880), si recò puntualmente a Lucca una volta la settimana e precisamente la domenica. Quando veniva richiesta la sua opera di sarto, si fermava in casa Puccini tre o quattro giorni; così tra le forbici e il pianoforte si stabiliva una vera amicizia fra il maestro e l'allievo, il quale era tutto contento quando partiva da casa sua, in diligenza (Porcari sta fra Montecatini e Lucca), col rotolo dell'armonia sotto il braccio e i polli in mano!

Giacomo Puccini al lavoro.
In alto: una rara fotografia in cui il maestro appare in compagnia di Arturo Toscanini.